



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 3 - PERSISTENTI MOLESTIE OLFATTIVE IN VIA GIOVANNI FATTORI, CIVICI 75 E 77, CON FASCIA ORARIA DALLE 21 ALLE 7

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- numerosi cittadini residenti hanno segnalato all'interpellante il perdurare di una situazione di forte disagio ambientale in via Fattori, all'altezza dei civici 75 e 77, determinata dalla presenza di odori sgradevoli e persistenti che si manifestano con particolare frequenza nelle ore serali e notturne;
- le segnalazioni riferiscono che il fenomeno si verifica indicativamente dalle ore 21.00 fino alle ore 7.00 del mattino successivo, con una frequenza tale da essere ormai percepito come sistematico e non occasionale;
- l'odore viene descritto in maniera pressoché unanime come un forte odore di frittura, particolarmente intenso e penetrante, capace di invadere le abitazioni circostanti e di rendere estremamente difficoltosa la normale fruizione degli alloggi;
- nel periodo estivo tale problematica assume una rilevanza ancora maggiore, poiché le elevate temperature costringono i residenti a mantenere aperte porte e finestre durante le ore notturne per favorire il ricambio d'aria, trovandosi invece costretti a richiuderle a causa delle esalazioni percepite;
- la situazione descritta incide negativamente sulla qualità della vita dei cittadini, sul riposo notturno e sul normale godimento delle proprie abitazioni, generando comprensibili preoccupazioni circa l'origine delle emissioni odorose e l'eventuale rispetto delle normative ambientali e delle autorizzazioni eventualmente rilasciate alle attività presenti nell'area;

CONSIDERATO CHE

- le cosiddette molestie olfattive costituiscono una problematica ambientale sempre più rilevante e oggetto di crescente attenzione da parte degli enti di controllo e della giurisprudenza;

- ARPA Piemonte ha dedicato specifiche linee di indirizzo alla gestione delle molestie olfattive, evidenziando come la corretta raccolta delle segnalazioni dei cittadini rappresenti uno strumento fondamentale per consentire agli enti competenti di individuare l'origine del fenomeno e predisporre gli opportuni controlli. L'Agenzia ha inoltre predisposto specifiche procedure operative e questionari per la raccolta delle segnalazioni da parte della popolazione;
- la stessa ARPA Piemonte, affrontando casi analoghi verificatisi nella zona sud della città di Torino, ha illustrato come le attività di verifica possano comprendere sopralluoghi, analisi meteorologiche, controlli presso le potenziali sorgenti emmissive, campionamenti e valutazioni specialistiche finalizzate all'individuazione delle cause delle emissioni odorose e all'adozione delle necessarie misure correttive;

RILEVATO CHE

- il D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), ed in particolare l'articolo 272-bis, disciplina le emissioni odorigene prevedendo specifici strumenti autorizzativi e di controllo;
- gli articoli 50 e 54 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) attribuiscono al Sindaco specifici poteri di intervento a tutela della salute pubblica e dell'igiene urbana;
- l'articolo 844 del Codice Civile, pur disciplinando i rapporti tra privati, sancisce il principio secondo cui le immissioni non devono superare la normale tollerabilità;
- l'articolo 674 del Codice Penale, contempla la fattispecie del getto pericoloso di cose, norma che la giurisprudenza ha più volte ritenuto applicabile anche alle emissioni di fumi, gas o odori molesti quando superino i limiti della normale tollerabilità;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

qualora l'origine delle emissioni fosse riconducibile ad attività di ristorazione o ad altri esercizi commerciali dotati di impianti di aspirazione, risulterebbe opportuno verificare il corretto funzionamento degli impianti di abbattimento degli odori, lo stato manutentivo delle canne fumarie e dei sistemi filtranti, il rispetto delle autorizzazioni ambientali eventualmente rilasciate, la conformità degli impianti alle normative vigenti e l'eventuale presenza di ulteriori esposti o segnalazioni già pervenute agli uffici comunali, ad ARPA Piemonte, all'ASL o alla Polizia Locale;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia già a conoscenza delle criticità segnalate dai residenti di via Fattori, in corrispondenza dei civici 75 e 77 e se risultino già pervenute analoghe segnalazioni agli uffici comunali, alla Polizia Locale, ad ARPA Piemonte, all'ASL o ad altri enti competenti e, in caso affermativo, quante siano e quali iniziative siano state intraprese;

2. se siano già stati effettuati sopralluoghi o verifiche tecniche per individuare l'origine delle emissioni odorose;
3. se l'Amministrazione intenda richiedere il coinvolgimento di ARPA Piemonte, anche mediante sopralluoghi nelle fasce orarie in cui il fenomeno risulta maggiormente percepibile, al fine di accertarne l'effettiva origine;
4. se siano presenti nelle immediate vicinanze attività produttive o di somministrazione alimenti dotate di impianti di aspirazione e se le stesse risultino in regola con le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
5. se siano previsti controlli specifici sul corretto funzionamento degli impianti di aspirazione, filtrazione e abbattimento degli odori eventualmente presenti presso le attività interessate.

Torino, 03/07/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech